

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Via Quintino Sella n.46), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n. 27), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltreseggio@gmail.com

Numero 108. Luglio 2022

NOTIZIE

“TRARRE PROFITTO DALLA PANDEMIA”, IL NUOVO RAPPORTO DI OXFAM. Secondo l’Ong. il periodo del Covid-19 è stato uno dei “migliori della loro storia”. Si riferisce ai miliardari le cui ricchezze sono cresciute più in quei 24 mesi che nei 23 anni precedenti. Ogni trenta ore un nuovo super-ricco è diventato miliardario. Ora sono 2.668 e possiedono una ricchezza pari al 13,9% del Prodotto Interno Lordo Mondiale (nel 2000 erano al 4,4%). I dieci uomini più ricchi al mondo hanno più del 40% meno abbiente. Il rapporto esamina la crescita dei ricavi delle multinazionali dei settori che più hanno beneficiato della pandemia: alimentare, farmaceutico, energetico e informatico. Nel frattempo la crescita dei prezzi, soprattutto di energia e beni di prima necessità, ha generato nuovi poveri. Sono 263 milioni le persone che potrebbero finire in condizioni di povertà estrema entro la fine del 2022. Oxfam propone di tassare del 90% gli utili extra e ricorda che dopo la seconda guerra mondiale la Francia lo fece con una percentuale del 100%. Un’altra ipotesi dell’Ong è il prelievo del 2% delle ricchezze personali superiori ai 5 milioni di dollari, il 3% per chi ne ha più di 50 e il 5% per chi possiede oltre un miliardo. La cifra ricavata sarebbe stratosferica: 2.520 miliardi di dollari. “Abbastanza per portare 2,3 miliardi di persone fuori dalla povertà, produrre abbastanza vaccini COVID-19 per il mondo e garantire assistenza sanitaria universale e protezione sociale per tutti coloro che vivono in paesi a reddito medio-basso (3,6 miliardi di persone)”.

ENI PARTECIPA ALLA PEGGIORE “BOMBA CLIMATICA” DEL MONDO. La definizione è del Guardian. Si tratta del North Field East, un giacimento in Qatar che si stima possa contenere il 10% delle riserve mondiali di gas naturale. Lo sfruttamento, secondo il Governo di Doha, potrebbe avere inizio nel 2026. Eni è coinvolta insieme alla francese Total e all’americana ConocoPhillips. Si prevede che aumenterà del 60% la produzione di gas naturale liquefatto della nazione del Golfo. Questa risorsa comporta dei processi di rigassificazione e di importazione che non sono necessari per quello che viene invece dalla Russia e che arriva attraverso gasdotti. L’impatto in termini ecologici di quel gas è circa due volte e mezzo superiore rispetto a quello che arriva dall’Est dell’Europa. Proprio perché ci sono dei processi differenti e perché c’è un lungo trasporto del quale va tenuto conto. (Valori)

MSC NON È SOLO CROCIERE. Anzi, come svela il rapporto “La galassia Msc” di Re-common, i profitti legati a questo settore sono ben poca cosa, se rapportati a quelli realizzati con lo shipping, il trasporto marittimo globale. Una flotta di 754 navi con entrate annue stimate intorno ai 25 miliardi di dollari. MSC è la seconda compagnia al mondo dietro la danese Maersk, con una quota di mercato pari al 16,7%, aumentata notevolmente negli ultimi anni e sempre più vicina a quella della stessa Maersk (17,1%). Il fondatore della compagnia è il napoletano Gianluigi Aponte, uno degli uomini più ricchi al mondo. Si tratta ora di un vero e proprio impero, con centinaia di società che non di rado approfittano dei paradisi fiscali e al cui centro c’è la holding Mediterranean Shipping Company Holding SA, registrata in Svizzera. Impossibile sapere quali siano gli utili o il giro d’affari complessivo del gruppo. Msc e Maersk hanno saputo sfruttare al meglio sia la posizione di oligopolio sia la loro particolare posizione di leader delle tratte che collegano Europa e Cina e Stati Uniti e Cina, per rafforzarsi anche attraverso il complesso fenomeno del blank sailing. Ovvero la drastica riduzione delle navi su queste tratte, con conseguente diminuzione dei posti container a livello mondiale, creando una rapida ascesa dei prezzi dei noli, con un picco a maggio 2020 di +682%, e assestandosi su aumenti medi del 400%. Il fenomeno è in leggera riduzione, ma di certo può essere considerato come una concausa della forte inflazione che sta ricadendo su tutti noi.

GREENPEACE: “LA TRUFFA DELLA PLASTICA COMPOSTABILE”. Secondo i dati del Catasto rifiuti di ISPRA, il 63% della frazione organica è inviato a impianti che difficilmente riescono a degradare le plastiche compostabili, che quindi finiscono per essere scartate. Il resto finisce in impianti di compostaggio che abitualmente operano con tempistiche troppo brevi per garantire la compostabilità. Per i prodotti in plastica destinati a entrare in contatto con gli alimenti (ad esempio piatti e posate), la legge italiana consente

di aggirare il divieto europeo ricorrendo ad alternative in plastica compostabile. In base alla norma comunitaria, tuttavia, queste dovrebbero essere vietate al pari delle stoviglie realizzate con plastiche derivate da petrolio e gas fossile. Per queste ragioni il nostro Paese rischia di essere sottoposto a una procedura d'infrazione. Secondo Ungherese "Siamo di fronte a un greenwashing di Stato, che si trasforma in una truffa nei confronti della collettività. Mentre il resto dell'Europa va verso soluzioni basate sulla dematerializzazione del packaging e sull'impiego di prodotti durevoli e riutilizzabili, in conformità con la gerarchia europea di gestione dei rifiuti, in Italia si incentiva il monouso in plastica compostabile".

WTO: ANCORA NESSUNA APERTURA SUI BREVETTI DEI VACCINI. "Vaccini anti Covid, al Wto raggiunto un accordo storico per la revoca dei brevetti". Questo il tono dei titoli un po' di tutti i giornali italiani a conclusione del vertice dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Ma la realtà è ben diversa! Come spiega Vittorio Angoletto, coordinatore della Campagna Europea Right2cure No Profit on Pandemic nel documento finale "nella parte relativa ai vaccini non c'è mai citata la parola brevetto, così come la parola sospensione. Il documento affronta un altro tema che è quello delle licenze obbligatorie, un meccanismo già presente da oltre venti anni negli accordi Trips" (sulla proprietà intellettuale). Ad opporsi alla richiesta avanzata da India e Sudafrica alla fine del 2020 e sostenuta da più di 100 Paesi, sono state soprattutto la Commissione Europea (in piena contraddizione con il voto del Parlamento Europeo), la Svizzera e la Gran Bretagna. Angoletto segnala che nel documento che è stato presentato al WTO dal Governo Italiano "si legge che la produzione dei vaccini è costantemente aumentata grazie alla proprietà intellettuale, definita un 'fattore facilitante'. L'Italia ha totalmente ribaltato la realtà, e il nostro paese insieme a Francia e Germania si è confermato uno dei principali alleati di Big Pharma". Se l'apertura sui brevetti dei vaccini è praticamente inesistente, nessuna concessione è stata concordata per i kit diagnostici o i farmaci rimandando tutto a nuove discussioni fra sei mesi.

IL PRODOTTO EQUO

LE SALSE

Poca voglia di cucinare? Appetito? Vi va di avvicinare tradizione locale ed ingredienti esotici? Ecco alcune salse prodotte da Altromercato. La salsa di noci è cremosa, dal sapore delicato con anacardi e noci brasiliane, pronta all'uso, ideale per primi piatti, pasta fresca (ripiena o gnocchi) e secondi piatti. E che dire del pesto con basilico genovese DOP arricchito con le noci di anacardio, che aggiungono ancora più corpo e sapore ad una salsa già ricca e avvolgente. Versatile, ben si accompagna alle classiche linguine, le trofie, gnocchi, riso, oppure come condimento per piatti di patate e verdure cotte. Con olio vergine di oliva dalla Palestina. E poi una salsa al curry dello Sri Lanka impreziosita dalle noci di anacardio. Le 12 erbe e spezie che compongono il curry si sposano idealmente con riso, patate, uova o tofu, pollo e altre carni bianche. Adatto anche come salsa da aperitivo. Un cucchiaino di pesto rosso basta ad insaporire qualsiasi piatto e rendere speziata ogni portata. Si fa apprezzare il contrasto tra la nota pungente del peperoncino e quella finale, fresca e agrumata dello zenzero. In aggiunta ancora le noci di anacardio, ricche di nutrimento. Ottimo condimento per riso, pasta e per insaporire verdure cotte e crude. Ideale anche per sfiziose tartine.

IL LIBRO

IL CIBO RIBELLE. Liberarsi dal cibo industriale, riscoprire i sapori e ritrovare la salute. GABRIELE BINDI. Ed. Terra Nuova. Un libro che forma una nuova alleanza tra contadini, scienziati onesti e cittadini consapevoli. Per riappropriarsi del cibo vero, smascherando il grande inganno dei media e dell'agroindustria. Riappropriamoci del cibo vero, smascheriamo il grande inganno dei media e dell'agroindustria. I menu più sofisticati e gli scaffali ben assortiti dei supermarket nascondono la verità di un'alimentazione sempre più povera che ha annientato i sapori, cancellato i paesaggi e distrutto la dignità di chi coltiva la terra. La ribellione riparte da una riscoperta del gusto e da una nuova consapevolezza sulla vitalità del cibo, alla scoperta di semi e frutti antichi. Un libro che salda una nuova alleanza fuori dagli schemi tra contadini, buongustai, scienziati onesti e cittadini consapevoli. Con il contributo di Franco Berrino, Vandana Shiva, Salvatore Ceccarelli e Carlo Triarico. IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

Ogni giornale ha una sezione dedicata all'economia, che risponde agli interessi di una piccola parte della popolazione, quella parte che, strano a dirsi, ha la fortuna di controllare i giornali. Ma non ho mai visto una sezione dedicata al lavoro e al sindacato in un quotidiano (Noam Chomsky)